

**RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SAI MSNA PROG-1857 PR3, ATTIVO PRESSO IL COMUNE
DI CUTROFIANO, IN PROSECUZIONE, PERIODO 1.04.2026- 31.12.2026**

La presente relazione generale, contenente la stima dei costi dell'appalto per il servizio avente ad oggetto la realizzazione del progetto SAI MSNA PROG-1857 PR3 per il periodo 01.04.2026 -31.12.2026, è predisposta ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 e dal relativo Allegato I.7 del Dlgo 36/2023- Codice dei Contratti pubblici.

INFORMAZIONI GENERALI

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Cutrofiano

INDIRIZZO: V. Marcello Rizzo n. 1, Cutrofiano (LE)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Avv. Tatiana Maria Malorgio

RECAPITI:

Tel. 0836- 542230

PEC: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it

CUP: F89I25003820001

Il Comune di Cutrofiano, dal 2021, giusto decreto del Ministero dell'Interno n. 19125 è ammesso al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo reintegrato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione per il PROG-1857; il suindicato finanziamento, è stato originariamente ammesso sino al 31.12.2023 e successivamente prorogato.

Da ultimo, con comunicazione pubblicata sulla piattaforma FNAsilo in data 24 settembre 2025 il Ministero dell'Interno ha rappresentato la prosecuzione triennale dei medesimi progetti dal 1° gennaio 2026 al 28 febbraio 2027. Con deliberazione n. 162 del 22.10.2025, la Giunta Comunale ha autorizzato la prosecuzione delle attività del progetto inserito nel 'Sistema di Accoglienza ed Integrazione (S.A.I. – già S.P.R.A.R./SI.PRO.I.MI.) progetto 1857 – PR3 del Comune di Cutrofiano per il periodo per il periodo 01.01.2026 - 28.02.2027.

Il Ministero dell'Interno, con Decreto prot. n. 57101 del 23.12.2025, ha ammesso a finanziamento il progetto SAI del Comune di Cutrofiano PROG -1857-PR-3- Categoria minori stranieri non accompagnati, con un importo complessivo di euro 280.060,55, ai fini della prosecuzione dello stesso per il periodo 01.01.2026-31.12.2026.

Con determinazione n. 712 del 31.12.2025, al fine di garantire continuità al servizio di accoglienza ai sensi dell'art. 120 del Dlgo 36/2023 è stata affidata la prosecuzione della gestione delle attività relative al progetto SAI PROG- 1857 PR3 (2023/2025) del Comune di Cutrofiano per il periodo 01.01.2026-31.03.2026 alla Società Cooperativa Sociale "Polvere di Stelle" Arl ONLUS, con sede legale in Corso Porta Luce, n.90, Galatina (Le) – Codice Fiscale: 03782930758 - Partita IVA: 03782930758, all'importo di euro 67.515,14.

L'affidamento delle attività oggetto della presente procedura, pertanto, ha ad oggetto il periodo 01/04/2026-31/12/2026, salvo proroga in ragione del finanziamento ministeriale per la prosecuzione del Progetto.

Il Comune di Cutrofiano, quale Ente titolare del progetto è ammesso a finanziamento per un numero di n. 9 posti per beneficiari di sesso maschile, di cui:

- n. 6 minori di età;
- n. 3 maggiori di età.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

DURATA E VALORE DELL'APPALTO

L'appalto del servizio oggetto del presente Capitolato ha durata di 9 mesi decorrente dalla data di effettivo inizio delle attività (presumibile 01.04.2026) e fino al 31.12.2026.

Il Ministero dell'Interno, con Decreto prot. n. 57101 del 23.12.2025, ha ammesso a finanziamento il progetto SAI del Comune di Cutrofiano PROG -1857-PR-3- Categoria minori stranieri non accompagnati, con un importo complessivo di euro 280.060,55, ai fini della prosecuzione dello stesso per il periodo 01.01.2026-31.12.2026.

In ragione della proroga all'attuale gestore del progetto avvenuta con determinazione n. 712 del 31.12.2025, avente ad oggetto la prosecuzione delle attività per il periodo 01/01/2026 al 31/03/2026, per l'importo di euro 67.515,14, il valore dell'affidamento di cui alla presente procedura di gara per il periodo 01.04.2026-31.12.2026 è pari ad euro 212.545,41.

Il suindicato importo, da ritenersi onnicomprensivo per l'attuazione del progetto, è finanziato dal Decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 57101 del 23.12.2025.

La consegna del servizio potrà avvenire prima della stipula del contratto, e l'impresa aggiudicataria dovrà avviarlo, su richiesta della stazione appaltante ai sensi dell'art. 17, comma 8 e 9 e 50 co. 6 del D.lgs. 36/2023; in tal caso le imprese concorrenti, con la partecipazione stessa alla gara, esplicitamente, accettano questa evenienza senza opporre riserva alcuna.

L'impresa aggiudicataria dovrà rendersi disponibile a iniziare il servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto.

In ragione di quanto stabilito nella comunicazione pubblicata sulla piattaforma FNAsilo in data 24 settembre 2025, con la quale il Ministero dell'Interno ha rappresentato la prosecuzione dei progetti dal 1° gennaio 2026 al 28 febbraio 2027, alla scadenza del 31.12.2026, il Comune si riserva la facoltà di prorogare la durata delle attività progettuali per ulteriori 2 mesi, sulla base di specifiche indicazioni del Ministero dell'Interno, alle condizioni convenute e subordinatamente all'ammissione a finanziamento del Progetto e per il costo effettivamente finanziato.

Il contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario, stimato in mesi 6, alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice e in caso di finanziamento del Progetto da parte delle autorità Ministeriali.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto.

Pertanto, qualora richiesto dal Comune, il Soggetto attuatore sarà tenuto, nelle more dello svolgimento delle procedure di scelta del nuovo contraente, alla prosecuzione del servizio nella misura strettamente necessaria, fermo restando l'ammissione dell'Ente locale alla prosecuzione del Progetto ovvero al relativo finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (F.N.P.S.A.)

L'Amministrazione si riserva di apportare modifiche al contratto secondo quanto disposto dall'art. 120 del Dlvo 36/2023- Codice dei Contratti Pubblici.

Vengono di seguito indicati sinteticamente i servizi richiesti dettagliati nel Capitolato Speciale di appalto. I costi stimati per l'espletamento del servizio sono indicati nel Piano finanziario preventivo allegato alla presente.

OGGETTO DELL'APPALTO E SERVIZI RICHIESTI

I servizi garantiti nei progetti territoriali del SAI – così come indicati nelle Linee guida del Sistema di Accoglienza e Integrazione, allegate al decreto ministeriale, DM 18.11.2019 - possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- a) mediazione linguistica e interculturale;
- b) accoglienza materiale;
- c) orientamento e accompagnamento legale;

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

- d) tutela psico-socio-sanitaria;
- e) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- f) formazione e riqualificazione professionale;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- h) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- i) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

Nel garantire i suindicati servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di inclusione sociale del singolo minore tenga conto della complessità della sua presa in carico (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e dei suoi bisogni. Pertanto, la presa in carico del minore deve essere volta a favorirne la presa in carico nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali.

Una presa in carico così articolata comporta una stretta inter- relazione del progetto nel sistema di welfare locale, in considerazione del ruolo determinante dei servizi sociali e della loro responsabilità nella presa in carico e tutela di tutti i minori, italiani e stranieri, in difficoltà e/o in condizioni di disagio presenti sul proprio territorio. Per tale ragione, un ruolo di primaria rilevanza è attribuito ai servizi sociali, nella loro funzione di definizione degli interventi a supporto dei minori interessati.

Il progetto SAI rappresenta quindi un valore aggiunto sul territorio, capace di apportare cambiamenti e rafforzare la rete dei servizi, a vantaggio di tutta la comunità dei cittadini, autoctoni o migranti che siano.

La presa in carico implica l'adozione di strumenti, alcuni dei quali ritenuti essenziali, tra cui: il Progetto socio educativo personalizzato (PEI), il progetto personalizzato di assistenza sanitaria, servizi dedicati a minori con particolari fragilità.

Oltre ai suindicati servizi minimi obbligatori, il Soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire le seguenti attività e servizi specifici aggiuntivi:

- attività di sostegno agli affidamenti familiari, full-time e part-time, in linea con il progetto educativo individualizzato del minore, come intervento anche complementare all'accoglienza in struttura;
- servizi destinati a sostenere ad accompagnare il minore verso l'autonomia, ponendo attenzione alla transizione dello stesso all'età adulta, anche con riferimento al periodo di permanenza nel territorio autorizzato dal Tribunale per i minorenni, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 47/2017;
- misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa, con particolare riferimento all'istruzione e alla formazione professionale; tali servizi possono includere specifiche misure di accoglienza sia in strutture dedicate che attraverso forme di sostegno all'autonomia abitativa;
- attività che favoriscano un proficuo raccordo con i tutori volontari dei minori accolti, al fine di assicurare la più stretta collaborazione fra le istituzioni coinvolte per la salvaguardia del superiore interesse dei minori;
- servizi dedicati a minori con particolari fragilità: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e, comunque, tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D.Lgs 18 agosto 2015, n. 142; nel caso di minori che presentino tali vulnerabilità, devono essere attivate le misure specialistiche più idonee in modo da assicurare ad ogni beneficiario effettiva protezione e tutela.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Il soggetto attuatore dovrà garantire l'accoglienza dei beneficiari in strutture aventi i requisiti di cui all'art. 19 del Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

L'accoglienza dei beneficiari del Progetto dovrà avvenire nel territorio del Comune di Cutrofiano, in strutture messe a disposizione dal Soggetto attuatore ubicate nei centri abitati o in prossimità di essi, dove vi sia un collegamento di trasporto pubblico (e/o privato) con i principali centri e città limitrofi.

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

Il Soggetto attuatore dovrà avere la disponibilità di unità immobiliari per il periodo 01/03/2026- 31.12.2026 idonee ad assicurare l'accoglienza di n. 9 beneficiari previsti per il Comune di Cutrofiano.

Le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i requisiti richiesti dall'art. 19 del Decreto Ministeriale n. 139 del 07.11.2019.

Nel SAI sono ammesse tutte le tipologie di accoglienza previste dalla normativa regionale/nazionale in vigore (comunità alloggio, comunità educative, di pronta accoglienza, case famiglia, alloggi/appartamenti per l'autonomia, ecc.), incluse eventuali sperimentazioni ove previsto.

Secondo quanto disposto dal suindicato art. 19, le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i seguenti requisiti:

- a) destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente o di altro ente locale nell'ambito della medesima provincia, ovvero di provincia differente, purché limitrofo, ad esso associato o consorziato o aderente al progetto;
- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- g) autorizzate e/o accreditate in base alla vigente normativa regionale o nazionale laddove non sussista un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308, recante «requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328»;
- h) in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;
- i) non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- j) ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- k) con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- l) destinate esclusivamente a progetti Siproimi, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al Reg. Reg. Puglia n. 4/2007- *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”* e delle disposizioni vigenti in materia con riferimento ai requisiti delle strutture e alle condizioni necessarie all'autorizzazione al funzionamento delle stesse.

Pertanto, le strutture dovranno essere regolarmente autorizzate dall'ente locale nel rispetto della normativa regionale/nazionale vigente.

L'Ente locale effettua la vigilanza sulle strutture per il mantenimento dei requisiti strutturali organizzativi previsti dalla normativa regionale/nazionale in materia (leggi regionali di recepimento della legge n. 328/2000 e successive delibere di giunta regionale e/o regolamenti comunali che disciplinano specifici requisiti delle diverse tipologie di strutture per MSNA e neomaggioranni e specifiche sperimentazioni a livello locale).

Devono, inoltre, essere rispettati i requisiti strutturali/organizzativi previsti dalla normativa regionale/nazionale vigente, come ad esempio il rapporto tra il numero del personale stabilmente presente nella struttura e quello degli utenti, sulla base della normativa regionale e nazionale di riferimento, così come le singole professionalità coinvolte.

Le strutture, inoltre, devono essere dotate di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni minore accolto.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

L'Ente titolare si riserva di verificare l'adeguatezza di tali sedi successivamente all'aggiudicazione; l'assenza delle condizioni e dei requisiti previsti per le strutture determinerà la decadenza del Soggetto attuatore aggiudicatario e l'Ente titolare procederà all'affidamento secondo la graduatoria risultante dalla procedura.

L'Ente titolare e il Servizio centrale dovranno avere libero accesso alle strutture per le verifiche, i monitoraggi e i controlli ritenuti opportuni.

Le manutenzioni e/o la sostituzione di arredi conseguenti a rotture o usura verificatesi nel periodo di progettazione saranno a carico dell'affidatario del servizio e le spese derivanti potranno essere imputate al progetto secondo la disponibilità finanziaria e quanto previsto dal Manuale Unico di Rendicontazione.

All'interno delle strutture destinate al progetto, il soggetto attuatore dovrà garantire: erogazione dei pasti, pulizie, gestione smaltimento dei rifiuti urbani, servizio di sorveglianza.

TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI

Il progetto prevede una banca dati per la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative alle persone accolte nel Sistema di protezione di minori stranieri non accompagnati, agli interventi realizzati attraverso i progetti presentati dagli enti locali e alla rendicontazione delle spese sostenute.

L'ente locale inserisce nella banca dati Siproimi la rendicontazione delle spese, corredata dalla certificazione della spesa, rilasciata dal revisore contabile indipendente.

L'Ente attuatore dovrà indicare uno o più soggetti che potranno essere delegati dal responsabile di progetto alla tenuta e aggiornamento della banca dati.

Il gestore della banca dati ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati e di fornire la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante, in particolare, deve:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- registrare e aggiornare i PEI dei beneficiari;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (audizione presso Commissione Territoriale, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi etc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi dall'autorizzazione formale da parte del Ministero, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti;
- produrre report periodici sul numero di beneficiari presenti nelle strutture e sui movimenti di entrata e uscita con almeno due schede di monitoraggio all'anno da inviare all'Ente Locale nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal manuale SAI e della legge sulla privacy;
- partecipazione e predisposizione dei documenti che il Servizio Centrale richiede durante i monitoraggi qualitativi e amministrativi.
- predisporre verbali di quanto deciso di quanto deciso durante le equipe multidisciplinari.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore banca dati SAI.

FIGURE PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

In ragione della complessità del sistema di accoglienza integrata, la gestione del progetto richiede la presenza di un'équipe multidisciplinare formata dal personale dell'ente locale titolare di progetto e dell'eventuale ente attuatore, in grado di rispondere efficacemente a differenti e compresenti esigenze.

**Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica**

Ogni progetto di accoglienza deve prevedere un'équipe con la presenza di alcune figure professionali con competenze specifiche:

- assistente sociale e/o psicologo;
- educatore professionale;
- mediatore interculturale e linguistico;
- operatore legale e/o avvocato.

La gestione del progetto di accoglienza richiede, al fine di garantire la tutela e gli interessi dei minori e dei beneficiari, un forte lavoro di équipe e una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori. I differenti profili professionali devono comporsi in un lavoro di squadra che possa garantire i differenti ruoli.

All'interno dell'équipe devono essere previsti gli operatori dell'accoglienza e gli operatori dell'integrazione.

I primi che hanno il compito di curare gli interventi che garantiscano la realizzazione di una "accoglienza integrata". Provvedono, così, a seguire gli aspetti più organizzativi e gestionali della struttura (vitto e alloggio, definizione di eventuali turni, pocket money, ecc.) e, nel contempo, accompagnano i beneficiari nella conoscenza e nell'accesso ai servizi del territorio. Solitamente sono gli operatori dell'accoglienza che provvedono al primo colloquio al momento dell'ingresso del beneficiario all'interno del progetto territoriale e ai primi adempimenti.

Gli operatori per l'integrazione, invece, hanno il compito di informare e orientare il beneficiario in merito al percorso di inserimento socio-economico e abitativo (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.).

L'équipe necessita di un coordinatore al quale spettano compiti di:

- coordinamento degli operatori e gestione delle risorse umane;
- conduzione delle riunioni periodiche;
- gestione dei rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con le istituzioni locali e gli altri attori del territorio;
- promozione di accordi con i servizi presenti sul territorio;
- promozione di occasioni di formazione e aggiornamento.

Al coordinatore è attribuita la responsabilità complessiva dei servizi resi dall'affidatario; pertanto, dovrà interloquire con i referenti delle diverse attività individuati dall'Amministrazione, per l'esecuzione dell'affidamento tra cui il Responsabile di Progetto dell'Ente, assicurando contatti periodici sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del Progetto.

Il coordinatore deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dal R.R. Puglia n. 4/2007 e ss.mm. e.i. e dal Manuale Operativo e di una esperienza di coordinamento di servizi e attività analoghi a quelli richiesti, nonché di una comprovata e documentata competenza in ambiti specifici.

PERSONALE PER L' ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E CLAUSOLA SOCIALE

Secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 l'importo posto a base di gara per l'intera durata del contratto, comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in euro 145.882, 42.

I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del Dlgs n. 36/2023, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

A garanzia della stabilità occupazionale del personale impiegato, con nota prot. n. 2110 del 05.02.2026 è stato richiesto all'attuale gestore del Progetto, Cooperativa Sociale Polvere di stelle ARL Onlus, con sede legale in Corso Porta Luce, n.90 Galatina (Le), l'elenco del personale impiegato, con dettaglio della mansione attribuita, delle ore di servizio assegnate, del CCNL applicato ai lavoratori interessati e dei relativi costi.

Comune di Cutrofiano
Città della Ceramica

Con riscontro acquisito al prot. gen. al n. 2998 del 20.02.2026 la Cooperativa Sociale Polvere di stelle ARL Onlus ha trasmesso l'elenco del personale impiegato nel servizio, indicando CCNL applicato, ore settimanali, livello e mansione, riportato nella seguente tabella e sulla cui base sono stati calcolati gli importi annui:

MANSIONE	CCNL	LIVELLO	ORE SETTIMANALI	IMPORTO PER 9 MENSILITA'
Coordinatore struttura/assistente sociale	Cooperative sociali	E1	5	€ 5.366,40
N. 2 Educatori Professionali	Cooperative sociali	D2	15 ore cadauno	€ 30.162,60
Operatore accoglienza/educatore	Cooperative sociali	D2	18	€ 18.097,56
Operatore integrazione addetto assistenza	Cooperative sociali	B1	25	€ 20.826,00
Operatore notturno addetto assistenza/mediatore	Cooperative sociali	B1	38	€ 31.655,52
Operatore notturno addetto assistenza	Cooperative sociali	B1	33	€ 27.490,32
Addetta alle pulizie	Cooperative sociali	A1	5	€ 3.913,65
Amministrativo Banca dati	Cooperative sociali	D1	8,50	€ 8.370,37
TOTALE				€ 145.882,42

Il CCNL applicabile all'appalto, è il CCNL delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo; il costo del lavoro è stato calcolato sulla base del costo orario del lavoro di cui al Decreto Direttoriale n. 30/2024 del 14.06.2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento per le Politiche Del Lavoro, Previdenziali, Assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base dei costi di cui alla allegata tabella Gennaio 2026.

CALCOLO DEI COSTI CORRELATI AL PROGETTO: Per un esame completo dei costi correlati all'attuazione del Progetto si rinvia al Piano Finanziario Preventivo allegato alla presente, articolato su n. 9 mesi di gestione del Progetto. Resta ferma la possibilità di rimodulazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 delle Linee Guida e dal Manuale Unico di rendicontazione.

All'interno del Piano finanziario preventivo allegato sono ricompresi:

- **costi e oneri per la sicurezza e formazione (cfr. voce F-Ci):** si effettua riferimento ai costi e agli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che il concessionario è tenuto a garantire, ai sensi di quanto disposto dal Dlgo 81/2008 e dal Dlgo 36/2023. I costi degli oneri della sicurezza e della formazione sono stimati in complessivi euro 1.000,00, di cui euro 500,00 per oneri della sicurezza ed euro 500,00 per costi di formazione del personale.
- **Incentivi funzioni tecniche (cfr. voce B6-A4):** stimati in euro 4.070,90, secondo quanto previsto dall'art. 45 Dlgo 36/2023 e dal Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche del Comune di Cutrofiano approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 20.07.2021.

ALLEGATI:

- Piano finanziario preventivo rimodulato.

Cutrofiano, li 24.02.2026



Firmato digitalmente da: Responsabile del Settore Amministrativo

TATIANA MARIA MALORGIO

Avv. Tatiana Maria Malorgio

24/02/2026 12:08

Comune di Cutrofiano

v. M. Rizzo n. 1 - 73020 Cutrofiano (LE)

Tel. 0836/542230 – pec: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it